

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 38

Adunanza 26 settembre 2014

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL RUOLO DI STAZIONE APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI TORINO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE RELATIVO ALL'AMBITO TERRITORIALE MINIMO TORINO 4.

Protocollo: 639 – 30939/2014

Sotto la presidenza del Vicepresidente ALBERTO AVETTA, si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: PIERGIORGIO BERTONE, CARLO CHIAMA, ANTONIO MARCO D'ACRI, GIANFRANCO PORQUEDDU, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, SERGIO BISACCA e con la partecipazione del Segretario Generale GIUSEPPE FORMICHELLA.

E'assente l'Assessore MARCO BALAGNA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Ronco.

Premesso che:

- con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 164/00 e della Legge n. 239/04 (che ha modificato l'art. 15 dello stesso Decreto Legislativo), il settore della distribuzione del gas naturale ha subito profonde modificazioni tra le quali, da un lato, la riduzione *ex lege* dei termini di scadenza contrattualmente sanciti dei rapporti concessori in essere e, dall'altro, l'impossibilità sopravvenuta per i distributori di svolgere attività di vendita ai clienti finali, con conseguente perdita di un diritto esclusivo; circostanze, queste, che hanno determinato importanti modificazioni degli equilibri contrattuali in corso;

- l'art. 46-*bis* del D.L. 01/10/07, n. 159, convertito, con modificazioni, in Legge del 29/11/07, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma, 175 della Legge 24/12/07, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas devono essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATEM);

Richiamati:

- il D.M. 19 gennaio 2011, sulla determinazione degli Ambiti Territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale;
- il D.M. 18 ottobre 2011, sulla determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito Territoriale del settore della distribuzione del gas;
- il D.M. 21 aprile 2011, “Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas”;
- il D.M. 12 novembre 2011, n. 226, “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del D.L. 01 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i., “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, “Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163”;

Verificato che:

all'art. 2 del predetto D.M. n. 226 del 2011, si dispone che, ai fini di un efficace ed efficiente processo di affidamento del servizio di distribuzione per ambito territoriale, sia indispensabile, qualora il Comune capoluogo di provincia non appartenga all'ambito, che gli Enti locali appartenenti allo stesso ambito individuino un Comune capofila, o la Provincia, o un'organizzazione già istituita a cui delegare l'espletamento della procedura di gara (c.d. “stazione appaltante”);

Considerato che:

la Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante la conversione, con modificazioni, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, prevede:

- all'art. 4, comma 3, che per tutti gli ambiti in cui non è presente il capoluogo di provincia, la designazione della stazione appaltante di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, avvenga a maggioranza qualificata dei due terzi dei Comuni appartenenti all'ambito che rappresentino almeno i due terzi dei punti di riconsegna dell'ambito, come risultanti dai dati di riferimento per la formazione degli ambiti pubblicati sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico;
- all'art. 4, comma 2, che i termini previsti dall'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, come modificati ai sensi del comma 3 del predetto articolo, relativi all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, sono da intendersi di natura perentoria. In particolare, scaduti tali termini, la Regione con competenza sull'ambito avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario “ad acta”, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del

D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;

- all'art. 4, comma 5, che nei casi in cui gli Enti locali concedenti non abbiano rispettato i termini di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, come modificati ai sensi del comma 3 del predetto articolo, il venti per cento delle somme di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, ad essi spettanti a seguito della gara, è versato dal concessionario subentrante, con modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in uno specifico capitolo della Cassa conguaglio per il settore elettrico per essere destinato alla riduzione delle tariffe di distribuzione dell'ambito corrispondente;

Considerato, altresì, che:

- nel caso specifico dell'Ambito 4 in oggetto (costituito da 85 Comuni per complessivi 56.437 punti di riconsegna) la maggioranza qualificata dei due terzi dei Comuni appartenenti all'ambito corrispondono a 57 Comuni, i quali devono rappresentare almeno 37.625 punti di riconsegna;
- alla data del 11 settembre 2014, data di scadenza per l'individuazione della Stazione appaltante dell'Ambito Torino 4, sono pervenute da parte dei Comuni di riferimento n. 58 manifestazione di volontà (per complessivi 50.864 punti di riconsegna) ad individuare la Provincia di Torino quale stazione appaltante ai fini dell'affidamento del Servizio di distribuzione del gas naturale, relativamente all'Ambito Torino 4 ai sensi dell'art. 2, comma 1, seconda parte, del D.M. n. 226/2011 come da allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (*Allegato 1- Elenco manifestazioni di volontà dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Torino 4*);

Preso atto, pertanto, che come emerge nell'Allegato 1 alla presente deliberazione è stata raggiunta la maggioranza qualificata necessaria per l'individuazione della Stazione Appaltante dell'Ambito di cui all'art. 4 comma 3 della Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Vista la deliberazione dell'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas - 407/2012/GAS) dell'11 ottobre 2012 con cui, vengono fissati i criteri per la definizione del corrispettivo *una tantum* per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, attraverso cui si farà fronte ai costi inerenti la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale; ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.M. n. 226/2011, sopra citato, il corrispettivo in parola verrà corrisposto alla stazione appaltante dal gestore aggiudicatario della gara per l'affidamento del servizio;

Considerato inoltre che il testo del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145 coordinato con la Legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 - *Interventi urgenti di avvio del piano DESTINAZIONE ITALIA, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015* – all'art. 1 comma 16-quater, prescrive che al fine di dare impulso all'indizione delle gare d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale previste dal regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, i gestori uscenti anticipano alla stazione

appaltante l'importo equivalente al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara, come riconosciuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con le delibere n. 407/2012/R/gas dell'11 ottobre 2012 e 230/2013/R/gas del 30 maggio 2013;

Verificato che in base ai predetti criteri, con riguardo all'Ambito in oggetto, la quantificazione del corrispettivo *una tantum* per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale corrisponde a Euro 289.706,00 più Euro 63.735,32 per IVA al 22%, per complessivi Euro 353.441,32, corrisposti alla stazione appaltante dai gestori uscenti, e ripartiti dalla medesima in Euro 78.338,00 più Euro 17.234,36 per IVA al 22% per complessivi Euro 95.572,36, per le "funzioni centrali" svolte direttamente dalla stazione appaltante ed in Euro 211.368,00 più Euro 46.500,96 per IVA al 22% per complessivi Euro 257.868,96, per le "funzioni locali" riconosciute ai Comuni dell'Ambito;

Si è, altresì, stabilito di costituire, fra i Comuni appartenenti all'Ambito coinvolto, un gruppo di lavoro espressione di aree omogenee del territorio e finalizzato a seguire le attività del procedimento e a collaborare con la stazione appaltante al buon esito dello stesso.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1) di prendere atto che è stata raggiunta la maggioranza qualificata prevista dall'art. 4 comma 3 della Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", con la quale i Comuni dell'Ambito Torino 4 hanno individuato la Provincia di Torino quale stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito in parola come da allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (*Allegato 1- Elenco manifestazioni di volontà dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Torino 4*);

2) di dare atto, altresì, che, fra i Comuni appartenenti all'Ambito coinvolto, verrà costituito un gruppo di lavoro organizzato d'intesa su aree omogenee del territorio e finalizzato a seguire le attività del procedimento e a collaborare con la stazione appaltante al buon esito dello stesso;

3) di demandare a successiva Convenzione, ex art. 30 del T.U.E.L., fra tutti i Comuni dell'Ambito in parola, la definizione dei reciproci impegni per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale; schema di convenzione che verrà definito, sulla base di una proposta della Provincia in qualità di stazione appaltante, dal gruppo di lavoro di cui al punto precedente;

4) di assegnare la responsabilità delle fasi del suddetto procedimento al Dottor Francesco Pavone in qualità di Dirigente del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche per gli aspetti tecnici e alla Dottoressa Laura Alesiani in qualità di Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo per gli aspetti amministrativi, in entrambi i casi preparatori

e propedeutici alla procedura, nonché alla Dott.ssa Domenica Vivenza in qualità di Dirigente del Servizio Contratti per lo svolgimento della procedura medesima, autorizzando i medesimi Dirigenti ad assumere tutti gli atti di gestione che ne riguardino l'attuazione subordinatamente all'approvazione delle variazioni di bilancio atte a recepire le somme dei gestori uscenti, fermo restando che la nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) relativamente all'appalto del servizio in esame verrà formalizzata con successivo e specifico provvedimento;

5) di demandare a successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche l'accertamento e l'impegno delle risorse destinate all'iniziativa a seguito di opportuna variazione di Bilancio e PEG 2014;

6) di subordinare ogni obbligazione giuridica verso terzi agli adempimenti di cui al precedente punto 5);

7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to G. Formichella

Il Vicepresidente
f.to A. Avetta

ALLEGATO 1

**ELENCO MANIFESTAZIONI DI VOLONTA' DEI COMUNI
APPARTENENTI ALL' AMBITO TERRITORIALE TORINO 4**

COMUNE	PDR	LUNGHEZZA RETE	INDIVIDUAZIONE PTO	PDR	PROT. N.	DATA
Almese	1.748	29	1	1748	74914	05/05/2014
Bardonecchia	1.446	41	1	1446	122441	24/07/2014
Borgone Susa	842	18	1	842	74742	05/05/2014
Bosconero	1.018	16	1	1018	74918	05/05/2014
Bruzolo	474	13	1	474	74757	05/05/2014
Busano	532	10	1	532	137090	01/09/2014
Bussoleno	2.183	32	1	2183	74766	05/05/2014
Canischio			1	0	137571	02/09/2014
Caprie	710	16	1	710	74751	05/05/2014
Chianocco	206	6	1	206	71956	28/04/2014
Chiomonte			1	0	73177	29/04/2014
Chiusa di San Michele	650	9	1	650	74744	05/05/2014
Coazze	1.226	22	1	1226	124905	29/07/2014
Condove	1.644	22	1	1644	68862	18/04/2014
Corio	968	30	1	968	76997	07/05/2014
Cuorgnè	2.852	48	1	2852	74767	05/05/2014
Exilles			1	0	128200	04/08/2014
Favria	1.400	17	1	1400	124689	29/07/2014
Feletto	719	12	1	719	124828	29/07/2014
Forno Canavese	954	21	1	954	121694	29/07/2014
Front	560	14	1	560	71489	24/04/2014
Giaveno	5.116	66	1	5116	140023	05/09/2014
Gravere	395	11	1	395	124892	29/07/2014
Levone	206	11	1	206	77714	07/05/2014
Locana	306	22	1	306	138936	04/09/2014
Lombardore	585	14	1	585	76994	07/05/2014
Mattie			1	0	126097	30/07/2014
Meana di Susa			1	0	126334	30/07/2014
Mompantero	155	5	1	155	74756	05/05/2014
Novalesa			1	0	132049	12/08/2014
Oglianico	386	7	1	386	121721	23/07/2014
Oulx	2.521	40	1	2521	128192	04/08/2014
Pertusio	161	8	1	161	134855	25/08/2014
Pont-Canavese	1.156	16	1	1156	140189	08/09/2014
Prascorsano	63	4	1	63	133609	19/08/2014
Pratiglione			1	0	77551	07/05/2014
Rivara	672	17	1	672	121980	23/07/2014
Rivarolo Canavese	4.801	54	1	4801	74929	05/05/2014
Rivarossa	593	12	1	593	133802	20/08/2014
Rocca Canavese	500	20	1	500	82840	15/05/2014
Rubiana	825	22	1	825	78972	09/05/2014
Salassa	554	8	1	554	123988	28/07/2014
Salbertrand	190	8	1	190	71841	28/04/2014
San Carlo Canavese	1.224	43	1	1224	121977	23/07/2014

COMUNE	PDR	LUNGHEZZA RETE	INDIVIDUAZIONE PTO	PDR	PROT. N.	DATA
San Didero	146	4	1	146	137549	02/09/2014
San Giorio di Susa	308	8	1	308	70328	23/04/2014
San Ponso	57	2	1	57	133815	20/08/2014
Sant'Ambrogio di Torino	1.644	17	1	1644	120694	22/07/2014
Sant'Antonino di Susa	1.574	15	1	1574	134181	21/08/2014
Sauze d'Oulx	939	25	1	939	71488	24/04/2014
Sparone	130	12	1	130	141123	09/09/2014
Susa	1.917	27	1	1917	74748	05/05/2014
Vaie	536	8	1	536	74924	05/05/2014
Valgioie			1	0	124049	28/07/2014
Valperga	862	20	1	862	140194	08/09/2014
Vauda Canavese	537	18	1	537	131838	12/08/2014
Villar Dora	1.076	14	1	1076	74759	05/05/2014
Villar Focchiardo	597	10	1	597	133800	20/08/2014
TOTALE	56.437	1.051	58	50864		

Totale PDR Ambito 56437

Totale Comuni Ambito 85

2/3 dei Comuni 57

2/3 dei PDR 37625